



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 62

OGGETTO: Società LORENZON F.LLI S.R.L. di Azzano Decimo. Autorizzazione ad una variante all'impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi OM TRACK GIOVE numero di matricola 99C03400T. (*Dichiarazione immediata eseguibilità*)

L'anno 2013 il giorno 11 del mese di APRILE alle ore 16:45, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

| | | Presente/Assente |
|----------------------|------------------------------|------------------|
| Ciriani Alessandro | Presidente della Giunta | Presente |
| Grizzo Eligio | Vice Presidente della Giunta | Presente |
| Boria Michele | Componente della Giunta | Assente |
| Callegari Nicola | Componente della Giunta | Presente |
| Consorti Antonio | Componente della Giunta | Presente |
| Verdichizzi Giuseppe | Componente della Giunta | Presente |
| Zannier Stefano | Componente della Giunta | Presente |

| |
|--------------------|
| Totali presenti: 6 |
| Totali assenti: 1 |

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

*SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta nr. 4/2013

OGGETTO: Società LORENZON F.LLI S.R.L. di Azzano Decimo. Autorizzazione ad una variante all'impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi OM TRACK GIOVE numero di matricola 99C03400T. (*Dichiarazione immediata eseguibilità*)

LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Società LORENZON F.LLI S.R.L. di Azzano Decimo con istanza del 28.11.2012, pervenuta il 03.12.2012 ed acquisita agli atti con prot. n. 87246 del 03.12.2012, ha chiesto l'approvazione di una variante all'impianto mobile di recupero inerti OM TRACK GIOVE numero di matricola 99C03400T.

2. Autorizzazioni richieste Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

3. Documenti presentati La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

| Numero | Titolo | Data |
|--------|--------------------------------|---------------|
| 1 | Relazione tecnico illustrativa | Novembre 2012 |

4. Autorizzazioni precedenti

- Determinazione dirigenziale n. 917 del 28.04.2006 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 28, comma 7, del D.Lgs. 22/1997;
- Deliberazione di Giunta Provinciale della Provincia di Pordenone n. 83 del 21.04.2011 di approvazione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- Determinazione n. 1190 del 19.05.2011 di autorizzazione alla gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

5. Sintesi del progetto Tipologia di impianto: impianto mobile di frantumazione e vagliatura, modello OM TRACK GIOVE matricola n. 99C03400T, prodotto dalla Società OM Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.a. di Ponzano Veneto, finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di cui al D.M. 05.02.1998.

L'unità di frantumazione è dotata di:

- una tramoggia di carico con alimentatore vibrante "Grizzly" alla bocca del frantoio;

- un frantoio a mascelle, con regolazione idraulica;
- un separatore magnetico a nastro che permette la separazione automatica dei materiali ferrosi dal resto del materiale frantumato;
- un dispositivo di nebulizzazione dell'acqua per l'abbattimento della polvere, che opera nella zona di carico al frantoio e nella zona di uscita del materiale frantumato sul nastro. L'impianto non produce scarico in quanto l'acqua viene interamente assorbita dai rifiuti.

Le unità sono dotate di cingoli, il trasporto su strada avviene caricandole su un carrellone a tre assi, agganciato ad una motrice.

Il carico nella tramoggia è possibile sia con escavatori dotati di benna, sia con normali pale gommate.

Potenzialità dell'impianto:

- La Società Lorenzon chiede l'aumento del quantitativo annuo dei rifiuti da sottoporre a recupero dalle attuali 2.000 m³/anno (circa 2.999 Mg/anno) a 15.000 m³/anno pari a circa 22.500 Mg/anno.
- la capacità oraria dell'impianto mobile può oscillare tra 80 e 295 Mg/h in base alla natura del materiale e delle diverse condizioni di esercizio (apertura mascelle).

a. Classificazione impianto

- Impianto di recupero smaltimento – fisico-meccanico – recupero inerti R5.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a. La Società LORENZON F.LLI. S.R.L. con istanza del 28.11.2012, pervenuta il 03.12.2012, acquisita agli atti con protocollo n. 87246 del 03.12.2012 chiesto l'approvazione di una variante all'impianto mobile di recupero inerti non pericolosi, in particolare chiedendo di poter aumentare il quantitativo annuo dei rifiuti trattabili da 2.000 m³/anno a 15.000 m³/anno.
- b. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota protocollo. n. 92696 del 21.12.2012 ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. 01/1998, e chiesto pareri di competenza ai seguenti soggetti:
 - Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
 - Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
 - Direzione Centrale dell'Ambiente – Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- c. In data 26.03.2013 si è riunita la Conferenza tecnica provinciale che non ha deliberato in assenza del numero legale;
- d. In data 02.04.2013 si è riunita la Conferenza tecnica provinciale che ha espresso parere favorevole al progetto di variante, rimandando eventuali prescrizioni per la riduzione dell'impatto acustico e delle emissioni diffuse ad ogni singola campagna.

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni e richieste

e richieste integrazioni integrazioni:

- Il Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 133 – P del 15.01.2013, pervenuta il 21.01.2013 ed acquisita agli atti con prot. n. 5625 del 22.01.2013, ha comunicato che non si rilevano motivi ostativi alla autorizzazione richiesta;
- L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", con nota prot. n. 8663/ISP/DP del 14.02.2013, pervenuta il 19.02.2013 ed acquisita agli atti con prot. n. 15323 del 19.02.2013, ha trasmesso la propria Determinazione n. 179 del 06.02.2013, con la quale si esprime parere favorevole con la prescrizione relativa all'attività di campagna *"nel caso in cui le campagne debbano essere condotte in vicinanza di abitazioni, tra la macchina e l'abitato circostante dovranno essere interposte delle barriere costituite da cumuli di terra di altezza min. 4 metri e alla distanza max. di metri 10 dal perimetro della macchina"*.
- La Conferenza tecnica provinciale, riunitasi in data 02.04.2013 ha espresso parere favorevole al progetto di variante, rimandando eventuali prescrizioni per la riduzione dell'impatto acustico e delle emissioni diffuse ad ogni singola campagna.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a. Requisiti societari:
 - il Legale Rappresentante della Società LORENZON F.LLI. S.R.L. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- b. Requisiti soggettivi:
 - il Legale Rappresentante della Società LORENZON F.LLI. S.R.L. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione

Il progetto di variante è approvabile per i seguenti motivi:

- a. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
- b. la Conferenza tecnica provinciale, nella seduta del 02.04.2013, ha espresso parere favorevole.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*, ed in particolare la parte quarta *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*;
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 *"Norme regionali relative allo"*

- smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
 - la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*".
 - il D.M. 05.02.1998 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*" come modificato dal D.M. n. 186/2006.
 - nota del Ministero dell'Ambiente, acquisita agli atti di questo Ente con protocollo n. 23359 del 12.03.2008, nella quale si chiarisce che gli impianti mobili vengono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e pertanto, sono sottoposti all'iter autorizzativo ivi previsto.

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto

RITENUTO inoltre:

13. Eseguitività dell'atto

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento per consentire, in tempi brevi, l'utilizzo dell'impianto.

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

1. Decisione

Di approvare il progetto di variante descritto in premessa, relativo all'impianto mobile di recupero rifiuti speciali non pericolosi modello OM TRACK GIOVE matricola n. 99C03400T, della Società LORENZON F.LLI. S.R.L., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

- 2. Soggetto autorizzato** Società:
- Denominazione: LORENZON F.LLI. S.R.L.;
 - Sede legale: via del Bosc, 1 – Azzano Decimo (PN);
 - Codice Fiscale: 00182280933;
 - Partita Iva: 00182280933;
 - REA: n. PN-21596.

3. Localizzazione impianto Trattandosi di impianto mobile, la localizzazione dipende da ogni singola campagna ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/2006.

4. Elaborati progettuali approvati Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

| Numero | Titolo | Data |
|--------|--------------------------------|---------------|
| 1 | Relazione tecnico illustrativa | Novembre 2012 |

5. Tipologia impianto Impianto di recupero smaltimento – fisico-meccanico – recupero inerti R5.

6. Potenzialità dell'impianto Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi: **15.000 m³** corrispondenti a circa **22.500 Mg**.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento L'impianto è autorizzato a ricevere per la gestione la seguente tipologia di rifiuto, con relative operazioni di recupero:

Tipologia: La tipologia dei rifiuti da avviare a recupero rimane quella attualmente autorizzata di cui al punto 7.1. del DM 05.02.1998

Provenienza dei rifiuti: attività di demolizione, costruzione, manutenzione reti; produzione di lastre e manufatti in fibrocemento;

Attività svolta: 7.1.3 lett. a): ottenimento di frazioni inerti per successivi impieghi;
7.1.3 lett. c): utilizzo per recuperi ambientali (previo trattamento di cui alla lett. a))

| CER | Descrizione | Operazione di recupero / smaltimento |
|--------|---|--------------------------------------|
| 101311 | rifiuti della produzione di materiali a base di cemento | R5 |
| 170101 | cemento | R5 |
| 170102 | mattoni | R5 |
| 170103 | mattonelle e ceramiche | R5 |
| 170802 | materiali da costruzione a base di gesso | R5 |
| 170107 | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche | R5 |
| 170904 | rifiuti misti di costruzione e demolizione | R5 |

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Tipologia di impianto: impianto mobile di frantumazione e vagliatura, modello OM TRACK GIOVE matricola n. 99C03400T, prodotto dalla Società OM Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.a. di Ponzano Veneto, finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di cui al D.M. 05.02.1998.

L'unità di frantumazione è dotata di:

- una tramoggia di carico con alimentatore vibrante "Grizzly" alla bocca del frantoio;
- un frantoio a mascelle, con regolazione idraulica;
- un separatore magnetico a nastro che permette la separazione automatica dei materiali ferrosi dal resto del materiale frantumato;
- un dispositivo di nebulizzazione dell'acqua per l'abbattimento della polvere, che opera nella zona di carico al frantoio e nella zona di uscita del materiale frantumato sul nastro. L'impianto non produce scarico in quanto l'acqua viene interamente assorbita dai rifiuti.

Le unità sono dotate di cingoli, il trasporto su strada avviene caricandole su un carrellone a tre assi, agganciato ad una motrice.

Il carico nella tramoggia è possibile sia con escavatori dotati di benna, sia con normali pale gommate.

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

- a. Prescrizioni per la costruzione:
 - non sono previste opere da realizzare.
- b. Prescrizioni per la gestione: verranno stabilite nel provvedimento gestionale

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a. collaudatore:
 - non necessario;
- b. lavori:
 - non previsti.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia, al Comune, all'ARPA e all'ASS competenti per territorio.

12. Garanzie finanziarie

Non previste per questa tipologia di impianto

13. Autorizzazione unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la vigente autorizzazione alla gestione dell'attività, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1190 del 19.05.2011 e con scadenza prevista il 18.05.2021, sarà aggiornata con successivo provvedimento provinciale e assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

**14. Avvertenze
(modifiche
dell'autorizzazione,
effetti del
provvedimento)**

- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
 - qualora la Società LORENZON F.LLI. S.R.L. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
 - ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
- b. Altre avvertenze:
- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone;
 - la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
 - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni
relative alla chiusura**

Non previste per questa tipologia di impianto

**16. Trasmissione del
provvedimento,
pubblicazione sul BUR**

- Il presente provvedimento, verrà inviato:
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
 - al Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
 - alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
 - al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione;
 - al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società LORENZON F.LLI. S.R.L. verrà data comunicazione per il ritiro.

- 17. A chi ricorrere** E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.
- 18. Eseguità** Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni , per le motivazioni espresse in premessa

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n, 21 e successive modifiche.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta di deliberazione: 4/2013

OGGETTO: Società LORENZON F.LLI S.R.L. di Azzano Decimo. Autorizzazione ad una variante all'impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi OM TRACK GIOVE numero di matricola 99C03400T. (Dichiarazione immediata eseguibilità)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE

Pordenone, li 09/04/2013

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed è divenuta esecutiva in data 11/04/2013

Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Blarasin

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni..

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 15/04/2013 viene pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 30/04/2013 .

Li 15/04/2013

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIOVANNI BLARASIN
CODICE FISCALE: BLRGNN58M21L483E
DATA FIRMA: 12/04/2013 02:48:37
IMPRONTA: C49DA10242A8CAEFB32AF29C9328BF12241FD7F33E234B6E84223D4CEF90EEBD
241FD7F33E234B6E84223D4CEF90EEBDCAF8B98EE39D5669E2FA3EBB978191A7
CAF8B98EE39D5669E2FA3EBB978191A7311C0E114F10A6806A1520802A6EEB67
311C0E114F10A6806A1520802A6EEB674AD9A1D098577EBED55BE096EF264EC9

NOME: GIOVANNI BLARASIN
CODICE FISCALE: BLRGNN58M21L483E
DATA FIRMA: 12/04/2013 02:51:28
IMPRONTA: 1D956CD67AB9ECD4154C07C87E561F72A73E83C6D292A282F02ADAD69B72E1BB
A73E83C6D292A282F02ADAD69B72E1BB8CA6D0F87428966EE60996ACAA8B3447
8CA6D0F87428966EE60996ACAA8B344722E56A72E9B1FC9191407B526C572DA8
22E56A72E9B1FC9191407B526C572DA8D24B8C6F6584DE6E8332E5DE1AFDF771

NOME: GIOVANNI BLARASIN
CODICE FISCALE: BLRGNN58M21L483E
DATA FIRMA: 12/04/2013 02:54:41
IMPRONTA: AAA3FB58858E71CE02A2D1D2D8FFFC335CEF48FC4C43DB4E4C0316E27190FB9D
5CEF48FC4C43DB4E4C0316E27190FB9D3B0B84868959CC0419B15F9DEE0685A5
3B0B84868959CC0419B15F9DEE0685A5FB283781597F7D9BD90DC9921E89A484
FB283781597F7D9BD90DC9921E89A484E0CCDA9C14D9CF06D1E9E400BA456491

NOME: ALESSANDRO CIRIANI
CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880
DATA FIRMA: 12/04/2013 05:26:10
IMPRONTA: 2F6BFDCCA60E0649AB0987DFDC952A789184D790529BBE4EF05F5A163826C398
9184D790529BBE4EF05F5A163826C398AAF5EFC1A4C81D288013AC2F49E9D8F3
AAF5EFC1A4C81D288013AC2F49E9D8F3A07D90A3A54B7F45C0441983D0BD9DC2
A07D90A3A54B7F45C0441983D0BD9DC213DA05FBCA1A1970D4CFAADD80C39B40

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE
CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331T
DATA FIRMA: 15/04/2013 00:29:18
IMPRONTA: 6C582C7A78A01660F9F60818A2FC07E05D0181A505603AD482D8AC4F83722996
5D0181A505603AD482D8AC4F83722996444D0DF9878515BB60731BD682780A9E
444D0DF9878515BB60731BD682780A9E32A6A0FA8F04E36EFB4533E21D922A9B
32A6A0FA8F04E36EFB4533E21D922A9B3F1F6174E14F9C1DB8A279D697609132